



A

COME AMORE

SPETTACOLO TEATRALE SULL'AMORE UMANO

Cos'è l'amore? Come si fa l'amore? Cosa si fa per amore? Cosa vuol dire amore? Come si dichiara amore? Come comincia l'amore?

Da millenni l'uomo ne parla, ne affronta i problemi, versa sangue e lacrime per amore, versa fiumi di inchiostro sulle pagine, versa un sacco di soldi agli psichiatri, versa spesso in cattive condizioni, eppure resta sempre intatto il mistero d' amore con cui è fatto il mondo.

Perché in quell'atto fatto di poesia e di sesso, di anima e di carne c'è tutto il peso e la meraviglia del mondo. Stare davanti all'uomo e alla donna e quindi davanti alla fecondità della natura non è solo come stare davanti a un oroscopo ma stare di fronte a tutto il cielo stellato. L'uomo e la donna: i loro corpi hanno questo potere di creare quella vita stessa che vive nelle foreste e nelle galassie, negli oceani e nelle comete. Non uno o l'altra ma i due in uno.

Dunque amare o non amare, amare o essere amati e amando essere sicuri che nessun essere venga ad essere. Essere o non essere... L' amore è un problema, anche un problema di contraccezione e concezione, sicurezza o insicurezza: quanto mi ami? Come mi ami? Perché non mi ami? M'ama o non m'ama? Perché non mi chiama?

Romeo e Giulietta hanno un drammatico problema, Renzo e Lucia hanno un romanzesco problema, Antonio e Cleopatra hanno uno storico problema, Paolo e Francesca hanno un dannato problema. Insomma l'amore è problematico ma è anche spettacolare. Dunque ecco uno spettacolo sull'amore. Non una Love Story qualunque ma una comica, drammatica, musicale, divagazione sul tema. Una piacevole conversazione teatrale che parte dal sesso e arriva alle stelle!

L'associazione **Sintotermico Camen** (www.camen.org), produttore dello spettacolo, e **La Bottega dell'Orefice** (www.metodinaturali.it, associazione di insegnanti di Metodi Naturali) sono lieti di contribuire allo sviluppo di un tema così importante attraverso il mezzo artistico del teatro.

Per informazioni: info@andreacarabelli.it



COME AMORE

NOTA DELL'AUTORE

L' Amore è la stoffa con cui Dio ha creato il mondo e gli uomini e le donne che lo abitano. Una stoffa preziosa e immacolata che oggi vediamo lacerata, divisa, imbrattata di mille colori, acconciata alla moda o modificata a seconda delle mille opinioni correnti, tirata da una parte all'altra per giustificare a volte comportamenti che con l'amore han poco a che fare. La famiglia è in crisi, i giovani sono disorientati, il sesso è libero e occasionale, il genere è addirittura discutibile...

Dunque è urgente capire cos'è l'amore e tornare alle sorgenti di quell'Amore che ha mosso Dio a prendere carne nel ventre di Maria, a crescere in una famiglia umana, ad avere padre e madre e a farci figli destinati all'Amore Divino attraverso l'amore umano. Affacciarsi sul mistero della coppia umana è davvero ammirare l'universo scritto non solo nella nostra anima, ma anche nel nostro corpo: l'ombelico che ci segna tutti è il ricordo dei nostri genitori e il sesso è la possibilità di dare la vita ad altre creature. Nel corpo portiamo impresse insieme la gratitudine per la vita ricevuta e la responsabilità per la vita che possiamo donare! Dio scrive nella nostra carne le Sue leggi.

È per affrontare questo tema scottante soprattutto per i giovani che nasce lo spettacolo rappresentato in anteprima al Santuario di Caravaggio il 27 luglio. Due giovani ragazzi alle prese con le difficoltà di ogni coppia, moderni Adamo ed Eva nel giardino del consumismo contemporaneo tra messaggi e opinioni. Tra loro però non c'è un serpente a seminare menzogne, ma per fortuna un Personaggio che può metterli sulla strada di una ricerca vera. L'emozione dell'arte, la comicità e la poesia del teatro fanno il resto e i due si potranno affacciare insieme agli spettatori divertiti e meravigliati su quel grande Amore di cui tutti abbiamo nel cuore il desiderio. Dunque sul palco ci si può ricreare imparando, sorridere infrangendo i luoghi comuni imposti da un mondo che poco ha di cristiano e di umano. Lo spettacolo che verrà proposto a un pubblico di ragazzi e adulti, in scuole, teatri, parrocchie, centri educativi e ritrovi vuole essere un seme sparso ovunque, un torrente d'acqua pura che lava e disseta come la fonte perenne che dal Santuario irriga la terra.